

**Oltre la crisi: modernizzare il Paese.
Il contributo del largo consumo**

Piccolo Teatro di Milano - Teatro Strehler,
28 gennaio 2009

Discorso del Direttore Generale

Bruno Aceto

La situazione contingente accentua l'esigenza di rivedere i processi e di eliminare o modificare ciò che genera inefficienza. Il prof. Daveri ha fatto un richiamo molto esplicito alle imprese dicendo "Attenzione! Bisogna agire nella direzione del rinnovamento". Voglio collegarmi a questo richiamo per ripetere che ci sono ancora molte opportunità da cogliere per ridurre i costi della filiera e per migliorare lo scambio delle informazioni e delle merci.

Questa opportunità emerge chiaramente anche dai risultati dell'*Osservatorio economico di Indicod-Ecr*, da cui risulta che le imprese, pur adottano al 100% le soluzioni di codifica, utilizzano l'EDI solo nel 50% dei casi, mentre hanno una comprensione limitata delle soluzioni di sincronizzazione dei dati o della radiofrequenza.

Per capire quanto queste soluzioni possano avere impatto sull'efficienza del sistema delle imprese e del Paese, vale forse la pena ricordare che il **largo consumo** in Italia, rappresentato quasi totalmente dalle **34.000** imprese nostre utenti, sviluppa il **5,3%** del Pil. Un sistema di imprese che impiega **1.140.000 persone**, e che con i circa **35.000 punti vendita** della distribuzione moderna assicura una presenza capillare su tutto il territorio nazionale.

E possiamo facilmente immaginare cosa significhino questi numeri in termini di volumi di relazioni, di merce, di documenti, di chilometri o in numeri di depositi, automezzi, impianti.

Cosa otteniamo se applichiamo a questi numeri l'adozione di sistemi condivisi e volontari quali ad esempio l'EDI per la smaterializzazione dei documenti o le best practice per l'ottimizzazione dei trasporti?

Riduzione di costi? Certamente! Cos'altro? Otteniamo anche la promozione di una cultura di impresa orientata alla modernità e che dedica le sue risorse essenziali allo sviluppo del business e non alla manutenzione delle inefficienze.

Non possiamo descrivere tutti gli strumenti e le soluzioni che possono dare questo contributo al miglioramento della relazione tra imprese, ma è opportuno ricordare che stiamo parlando di soluzioni concrete, reali. Parliamo di standard, best practice e servizi che vanno adottati nelle imprese agendo su procedure, processi, sistemi informativi, cultura aziendale.

Le opportunità sono molte. Potete ridurre i chilometri percorsi, potete ridurre la carta, potete ridurre lo spreco di energia. Potete ridurre il tempo dedicato alle attività improduttive, potete migliorare la relazione con il cliente, potete migliorare la vostra produttività.

Noi crediamo fermamente che le imprese possano trarre benefici da tutto ciò e pensiamo che un più alto livello di implementazione sia un obiettivo doveroso anche per noi.

Perciò, abbiamo deciso di diventare operativi con una nuova impresa - Indicod-Ecr Servizi - per andare verso le aziende e offrire un aiuto concreto alla adozione delle nostre soluzioni. La scelta di costituire una società di servizi è coerente con l'obiettivo di trasformare Indicod-Ecr in un soggetto più proattivo, e renderlo capace di offrire alle aziende utenti supporto su standard, tecnologie, processi efficaci, soluzioni applicative con iniziative di formazione, consulenza, e con l'erogazione diretta di servizi.

Ne risulta una nuova struttura delle nostre attività, che poggia su tre pilastri: gli Standard e le Soluzioni di GS1, le Best Practice di Ecr e i Servizi. Obiettivo finale: "implementare".

Una scelta che riteniamo coerente anche con i nostri tre decenni di storia, che ci hanno portato fino ai risultati di oggi, e coerente anche con l'ambizione di voler essere utili "praticamente" alle imprese.

Dicevo che non è il momento per fare l'elenco di soluzioni e strumenti ma voglio proporvi qualche informazione in più sul progetto che nel 2009 misurerà la capacità di queste imprese di fare sistema: il **Catalogo elettronico**.

È il contenitore di tutte le informazioni chiave di un prodotto in formato elettronico.

Cosa cambia con il Catalogo elettronico?

1. Da: informazioni generiche e diverse da produttore a produttore.
A: informazioni standard per ogni categoria di prodotto.
2. Da: informazioni scambiate in diversi formati e supporti.
A: informazioni scambiate in rete secondo formati e standard accessibili simultaneamente a tutti i clienti.
3. Da: processi di manutenzione del dato inaccurati, che generano obsolescenza e non sono affidabili.
A: processi di aggiornamento automatico delle informazioni direttamente sui sistemi informativi dei clienti.
4. Da: gestione complessa e frammentata delle immagini di prodotto.
A: immagini sempre aggiornate e in 3D per la produzione di foto personalizzate per computer shelving e volantini.

Il Catalogo elettronico Indicod-Ecr ha delle caratteristiche tecniche di processo tali per cui le informazioni contenute sono aggiornate e sottoposte ad un controllo di qualità.

Questo sistema produce evidenti benefici:

- **Allineamento** continuo degli archivi di produttori e distributori.
- **Affidabilità** delle informazioni di prodotto.
- Ordini **senza errori** di codifica.
- Informazioni affidabili per una **logistica puntuale**.
- Processo di fatturazione più **rapido**.

Non ultimo, il Catalogo elettronico consentirà di sviluppare ulteriori servizi per la visibilità dei prodotti al consumatore, attraverso servizi di extended packaging via Internet ed accessibili sia da pc sia da dispositivi portatili o da telefoni cellulari, con la garanzia che si tratti di informazioni certificate dal produttore. E questo servizio associato ad una rete per lo scambio dinamico delle informazioni logistiche, consentirà di sviluppare sistemi automatizzati di tracciabilità dei prodotti.

Non voglio dilungarmi, anche perché avremo modo di presentare più dettagliatamente le caratteristiche di questo servizio e i suoi benefici in un prossimo incontro che faremo a Milano il prossimo 25 febbraio.

Vi invito anche a visitare il nostro sito Internet (www.indicod-ecr.it) per avere un quadro dettagliato delle nostre attività continuative, dei nuovi programmi che abbiamo messo in cantiere per il 2009 e soprattutto dei nostri nuovi servizi, che potrete utilizzare per conoscere meglio le nostre soluzioni e per ottenere il supporto che vi serve per la loro implementazione.

Vorrei concludere dicendo che la modernizzazione è certamente un processo di cambiamento continuo, e per questa ragione in Indicod-Ecr e, a livello globale, in GS1 lavoriamo costantemente con le imprese per mantenere le soluzioni aggiornate con il progresso tecnologico e con le esigenze degli utenti. All'orizzonte ci sono soluzioni innovative e forse rivoluzionarie che abbiamo l'ambizione di poter proporre alle imprese nel contesto di questo sistema aperto e volontario.

Dobbiamo tutti farci trovare pronti ai cambiamenti futuri, senza rimandare oltre l'adozione di quelle soluzioni che oggi rappresentano un requisito minimo di modernità, avendo fiducia negli standard e nelle soluzioni che imprese come la vostra hanno contribuito a creare per il beneficio di tutto il sistema.